

Un'intera casa messa nei sacchi e gettata nel lago

Pubblicato: Mercoledì 18 Marzo 2015



La bottiglia, la scarpa, il sacchetto di plastica: segno di inciviltà, ma alla fine è prevedibile, in una domenica di lavoro per ripulire il lago, trovare queste schifezze.

Ma una casa intera contenuta in una dozzina di sacchi dell'immondizia, quello no.

Ciò che ha fatto indignare i volontari della Lipu, che come di consueto si trovano sul lago per campagne ecologiche e di pulizia delle rive e dei fondali, è in effetti **una notizia che non può passare inosservata.**

A Varano Borghi lungo via Brabbia “ci siamo ritrovati con un'intera casa svuotata nel canale! – raccontano gli ambientalisti della Lipu – Un volontario avanza nell'acqua con la canoa per agganciare i sacchi da trascinare a riva un'impresa né semplice né comoda! **E lì le amare scoperte dei contenuti...** cuscini, borse, vestiti, asciugacapelli, sacchi interi di medicinali tutto buttato in acqua!!! Abbiamo contato una quindicina tra sacchi, scatole, borsoni pieni zeppi di qualunque cosa”.

Tra le mille attività con cui la riserva si confronta ogni giorno vi è anche la **raccolta di spazzatura che viene spesso trascinata lungo i corsi d'acqua** dopo piogge abbondanti o che viene direttamente abbandonata nei luoghi meno in vista, lungo i cigli delle strade che perimetrano la palude o nei luoghi più nascosti.

Così anche quest'anno nel mese di marzo una quindicina di volontari Lipu della Palude Brabbia hanno dedicato diverse giornate a ridare all'ambiente la sua dignità.

Prima della scoperta raccapricciante, la giornata aveva già dato i suoi frutti: “Da pezzi di sci a giocattoli, da sacchi interi di rifiuti domestici a scatole per vermi da pesca, lattine e bottiglie a non finire e quant’altro la fantasia possa suggerire”. Ma all’inciviltà, abbiamo visto, non c’è a questo punto mai fondo.

Il giorno seguente il comune di Varano Borghi si è prodigato per conferire in discarica tutto il materiale portato fuori dall’acqua.

“Solo il sabato prima avevamo ripulito una prima metà della riva del laghetto della Fornace ... le ore di luce non erano sufficienti per completare tutto il lago! Qui ci aspetta una prossima giornata in cui coinvolgeremo anche l’amministrazione comunale di Cazzago Brabbia e chi vorrà dare una mano”.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it